



**Porto 15: *l'abitare collaborativo* tra social housing e cohousing - un nuovo modo di abitare lo spazio pubblico**





**PENSARE E PROGETTARE**

## **UN COHOUSING DI PROPRIETÀ PUBBLICA**

**18**

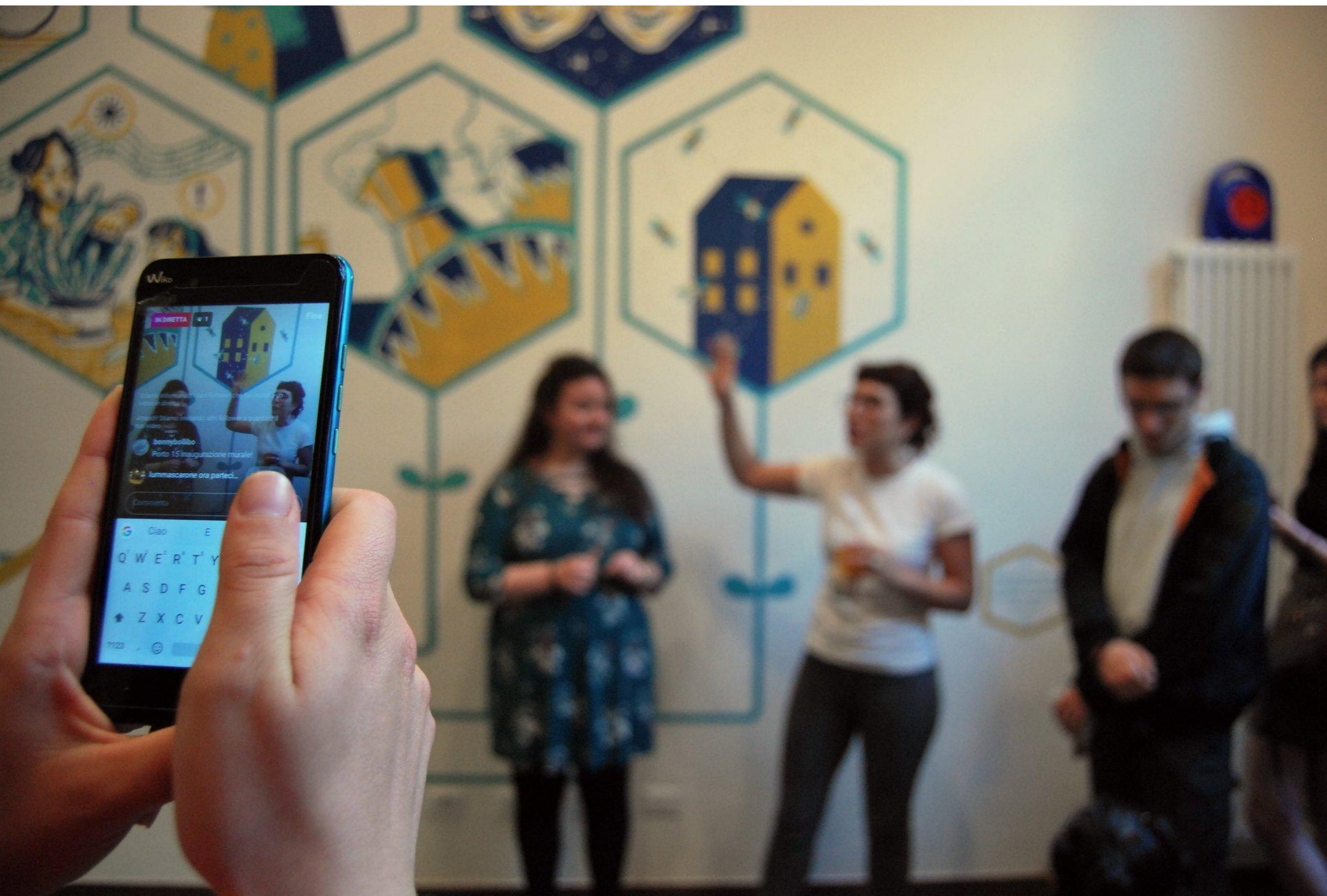
### **APPARTAMENTI**

Progettati per rispondere ad una grande varietà di esigenze abitative, oggi abitati da 3 coppie, 4 famiglie con figli, 8 single e 2 convivenze (1 appartamento libero)

**9**

### **LABORATORI LUNGO 14 MESI**

Un percorso di formazione e coprogettazione volto a costruire il gruppo e formare la comunità di abitanti



**PORTO 15** nasce nel quadro del progetto *Dalla Rete al Cohousing*, presentato dal **Comune di Bologna** per il finanziamento del **Dipartimento per la Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri** e realizzato da **ASP Città di Bologna**.

L'obiettivo del progetto era quello di sperimentare un nuovo modello abitativo a Bologna, offrendo una risposta innovativa alla crisi abitativa giovanile.

Complessivamente **143** nuclei hanno partecipato al bando pubblicato nel Dicembre del 2015; tra questi, in **40** furono selezionati per prendere parte al percorso di formazione di comunità realizzato dalla cooperativa **SU MISURA** di Torino, nata in seno all'esperienza del cohousing *Numero Zero*.

Oggi Porto15 include:

**37** **ABITANTI**  
un quarto dei quali under 14

**5 +** **SPAZI COMUNI**  
Atrio, appartamento condiviso, saletta polivalente, cortile, laboratori, magazzini comuni (cui aggiungere, scale, pianerottoli e ... ascensore!)

**10 +** **SERVIZI CONDIVISI**  
Cucina, lavanderia, gruppi di acquisto solidale, car sharing, punto di ritiro verdure CSA, falegnameria, ciclofficina, wi-fi condominiale,



# CHI PUO PARTECIPARE ALLA COMUNITÀ

Gli appartamenti di Porto15 sono assegnati attraverso degli avvisi pubblici, che seguono le norme dell'**Edilizia Residenziale Sociale** definite dalla Regione Emilia-Romagna e del Comune di Bologna.

I partecipanti al primo bando, quello con cui la comunità è stata costituita, dovevano rispettare alcuni requisiti formali e informali:

## Requisiti formali

- Età 18–35 anni; in caso di nucleo, almeno un componente il nucleo.
- Cittadinanza italiana o europea, o alternativamente permesso di soggiorno di lungo periodo
- Residenza nella Città Metropolitana di Bologna, o legame stabile per studio o lavoro.
- Reddito compreso in una fascia ISEE compresa tra €6,000 e €40,000.

## Profilo di comunità

- Giovani donne e uomini che escono dai nuclei familiari d'origine, coppie che vogliono iniziare una convivenza, in generale giovani a rischio abitativo a causa delle difficoltà di accesso al mercato immobiliare.
- Studenti, giovani lavoratori e giovani coppie/famiglie (inclusi nuclei monogenitoriali) che vogliono vivere in un ambiente comunitario e di condivisione nella vita quotidiana, prendendosi cura di sé e del vicinato..
- Persone motivate a prendere parte ad una comunità basata sul mutuo-aiuto e rispetto reciproco, nella quale condividere spazi, tempo e responsabilità



## SOCIAL HOUSING

# UNA RISPOSTA ALLA FRAGILITÀ ABITATIVA

**65%**

### **ERA IN SITUAZIONE DI PRECARIETÀ ABITATIVA**

Un nucleo era senza una abitazione stabile da diversi mesi; tre nuclei fuoriuscivano dalla famiglia d'origine. Dei restanti, molti condividevano case con persone estranee alla famiglia d'origine, o abitavano appartamenti con spazi abitativi inadeguati alle mutate condizioni del nucleo.

**50%**

### **ERA IN CONDIZIONI DI PRECARIETÀ ECONOMICA**

Oltre la metà dei nuclei, al momento della domanda per entrare a fare parte della comunità di Porto15, era in difficoltà nel sostenere i costi della propria abitazione o hanno dovuto ricorrere alla figura di un garante per soddisfare i criteri economici di accesso al bando.

# (CO)ABITARE SOSTENIBILE

Gli affitti non sono parametrati sui valori di mercato, ma rispondono ai criteri fissati dagli accordi territoriali tra associazioni di proprietari e degli inquilini per il **canone concordato**, nel quadro delle direttive definite dalla legge 431/1998

I primi contratti di affitto a Porto15 sono stati firmati nel 2017, e rispondono a parametri e condizioni di accesso leggermente differenti rispetto a quelli del nuovo bando del 2024. Oltre ad un aumento della soglia di reddito minimo per accedere all'ERS, che passa da 6000 a 9.360 euro di ISEE, anche i canoni di un appartamento di medie dimensioni dentro Porto15 sono passati dai 313,50 euro del 2017 ai 601 euro del 2025. Questo evidenzia una criticità strutturale: in una società in cui i redditi non hanno visto incrementi così consistenti, anche in un contesto di edilizia residenziale sociale la sostenibilità economica degli affitti non è garantita una volta per tutte, ma dipende da accordi e politiche che risentono del contesto economico di riferimento.



COHOUSING

## UNA RISPOSTA ALLA FRAGILITÀ RELAZIONALE

Ma cosa stavamo cercando, quando abbiamo fatto domanda per partecipare al progetto Porto15?

- **Diventare parte di una comunità nella quale costruire relazioni solide, basate sulla mutua fiducia e il mutuo supporto, e relazioni interpersonali genuine.**
- **Abitare in un contesto che potesse supportare anche lo sviluppo personale.**

Alcuni anni fa, in occasione del bilancio sociale dei 5 anni di Porto15, abbiamo provato a guardarci indietro, ricordare e riflettere quali erano le condizioni che ci avevano portato ad approdare ad un progetto abitativo così complesso. Queste sono le due motivazioni maggiormente ricorrenti nelle risposte al questionario interno.



**COHOUSING**

## **UNA RISPOSTA ALL'EMERGENZA ABITATIVA?**

Nel 2019 a Bologna si è tenuta la prima assemblea pubblica sull'emergenza abitativa. Noi abbiamo portato il nostro contributo, con un intervento che provava a portare il nostro punto di vista. [QUI](#) è possibile leggere l'intervento completo.

*L'abitare collaborativo arriva dopo l'abitare, dopo l'accesso alla casa, e interviene su altre componenti del disagio: la cura, la carenza di spazi, sia privati che pubblici, ma arriva dopo. Il cohousing, infatti, nasce come risposta privata – di chi se la può permettere – a questioni di rilevanza pubblica ma che non trovano risposte pubbliche. Ma quel “di chi se la può permettere” è centrale. La collaborazione e la solidarietà, infatti, non nascono con la condivisione di uno stato di bisogno. Anzi, lo stato di bisogno è la prima ragione che anche nella nostra esperienza mette in discussione proprio l'aspetto collaborativo e solidale. Se lavori 14 ore al giorno, l'assemblea, non ti va di farla. Se guadagni 600-700 euro al mese, ospitare l'evento pubblico significa innanzitutto veder aumentare le spese condominiali. La solidarietà, non è sostitutiva del diritto.*



## IL CANTIERE SOCIALE

### OVVERO: DA PERFETTI SCONOSCIUTI A COMUNITÀ

- 40** NUCLEI PRE-SELEZIONATI, OLTRE 60 PERSONE  
Per partecipare alla prima fase della formazione laboratoriale, e arrivare alla fase della auto-selezione dei 18 nuclei che sarebbero effettivamente stati assegnatari degli alloggi
- 2** FASI DI FORMAZIONE, 9 LABORATORI IN 14 MESI  
Nella prima fase dedicati alla costruzione del gruppo, nella seconda fase alla progettazione funzionale degli spazi e alla definizione di un regolamento e degli accordi di base della comunità



## FASE 1: IMPARARE AD ESSERE GRUPPO

Il cohousing nel suo assetto attuale, spaziale ma anche di contenuto, è frutto di un lavoro collettivo che ha interessato **una moltitudine di persone**, la maggior parte delle quali ha abbandonato il percorso perché ha capito che non era una esperienza adatta alle proprie esigenze in quel momento.

La prima fase si è conclusa con una **autoselezione** tra le partecipanti (21 nuclei hanno terminato la prima fase della formazione su 18 appartamenti disponibili) che hanno poi preso parte alla fase laboratoriale più esecutiva, entrando poi ad abitare a Porto 15



## FASE 2: FUNZIONARE COME GRUPPO

La seconda fase del **Cantiere Sociale** è stata dedicata, capitalizzando quanto appreso nella prima in termini di formazione del gruppo, gestione dei conflitti, processi decisionali, a dotare la futura comunità di coabitanti degli strumenti per funzionare.

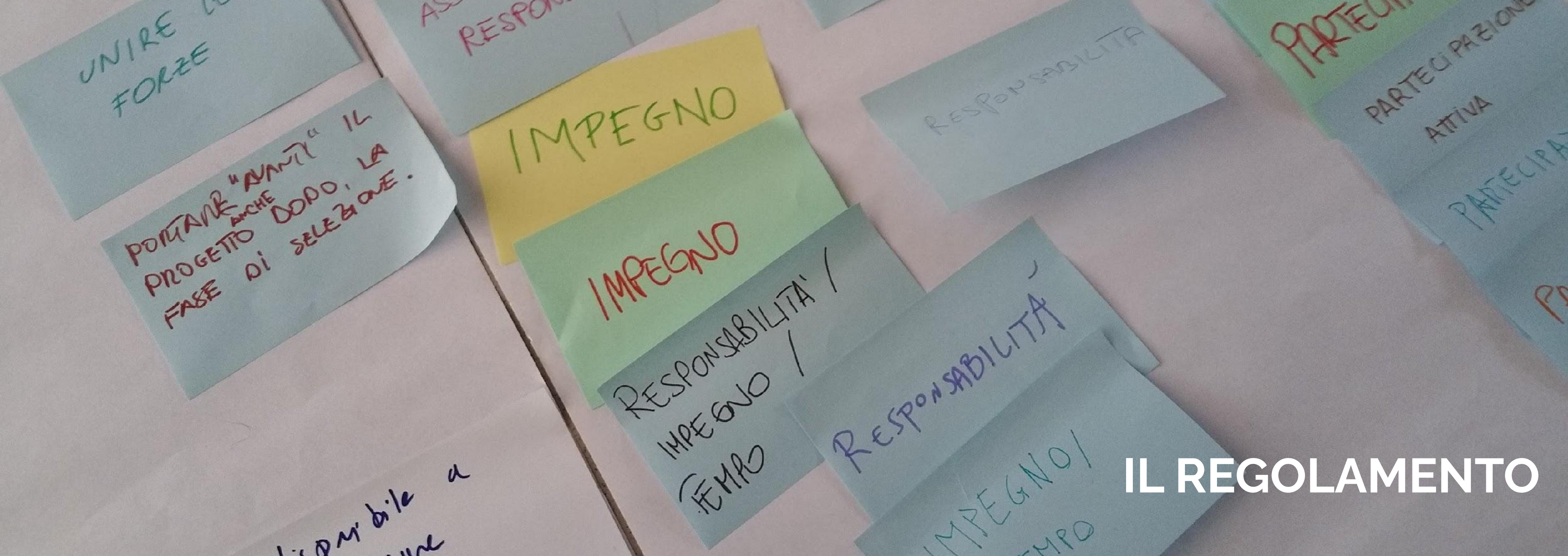
In questa fase abbiamo redatto il **Regolamento di Cohousing** e gli **Accordi di Base**, parte integrante dei contratti di affitto, ma anche deciso di costituirci in associazione, definito la modalità di gestione di tipo assembleare, scelto il consenso come metodo decisionale e molto altro.



## GLI ACCORDI DI BASE

Gli accordi di base sono un po' la costituzione del cohousing, rappresentano quel sistema di valori nel quale la comunità si riflette e riconosce, nel reciproco riconoscimento delle individualità che la compongono.

Una carta dei valori che definisce Porto 15 come una comunità: **Aperta e Inclusiva; Partecipativa; Collaborativa; Rispettosa; Attenta; Non Violenta; Autogestita.**



## IL REGOLAMENTO

Gli accordi di base a loro volta sono declinati in un regolamento generale che espande per ciascuno dei principi una serie di norme condivise che concretizzano il sistema valoriale in comportamenti e attitudini consequenziali.

Dal rispetto del tempo degli altri, che si concretizza nella puntualità e partecipazione alle assemblee, all'autogestione come strumento di cura degli spazi e della comunità.

# DAL CONSENSO ALL'ASSENSO

## ADATTARE LA TEORIA ALLA PRATICA QUOTIDIANA

Come comunità abbiamo riconosciuto nel metodo del **consenso il più alto standard** cui tendere nei nostri processi decisionali. Nella gestione quotidiana della comunità e degli eventi, tuttavia, Porto15 ha gradualmente teso a prendere decisioni per **assenso**: le proposte di attività vengono condivise, e vanno avanti in assenza di ragionevoli obiezioni. Obiezioni che sono utilizzate normalmente per modificare, in positivo, una proposta di attività o di gestione, e più raramente per bloccarla.



# DAL CONSENSO ALL'ASSENSO

## ADATTARE LA TEORIA ALLA PRATICA QUOTIDIANA

- In una comunità con quasi 27 adulti, la piena pratica del consenso può facilmente portare a paralisi
    - Le assemblee in presenza si tengono ogni due/tre settimane: un lasso di tempo eccessivamente lungo per decisioni strettamente operative
    - L'assenso ci permette di mantenere fluido il flusso decisionale, anche in assenza di gruppi di lavoro con deleghe specifiche
- Ammorbidire la tensione al metodo del consenso ha nella pratica consentito alla nostra comunità di mantenersi viva e attiva, rimanendo comunque aderente ai propri accordi di base.



# GOVERNANCE A LUNGO TERMINE

# MANTENERE VIVA LA COMUNITA

## AUTOGESTIONE DEGLI ABITANTI

Porto 15 si fonda sulla autogestione su base assembleare del gruppo dei coabitanti, che si fa carico di tutto ciò che riguarda, e comporta, la vita comunitaria, sia internamente che nella relazione con la città. Non c'è un **gestore sociale**, e non ci sono costi a carico della proprietà pubblica: decisioni, responsabilità e attività sono condivise dai coabitanti.

Nel corso di questi 8 anni, diversi nuclei hanno lasciato il progetto, e nuovi nuclei sono entrati, senza che la vita della comunità o il progetto comunitario ne risentissero.

I **nuovi coabitanti** sono stati formati e introdotti in una comunità già assestata, ma sono riusciti agilmente ad entrare nelle dinamiche e nella gestione, non solo arricchendo il gruppo ma garantendo l'evoluzione del progetto.

# GOVERNANCE A LUNGO TERMINE MANTENERE VIVA LA COMUNITA

## UN TURNOVER GRADUALE, UNA COMUNITA INTERGENERAZIONALE

Oggi Porto15 non è più una comunità interamente di under35: il turnover graduale dei coabitanti ha di fatto trasformato il progetto in un progetto **intergenerazionale**. Le nuove assegnazioni restano comunque dedicate ad under35, ma è possibile restare parte della comunità (e rinnovare i contratti) anche dopo il compimento dei 35 anni.

Il **turnover** è considerato una **risorsa** e non un rischio: la presenza di nuclei storici garantisce continuità, mentre i nuovi residenti portano energia, competenze e nuovi bisogni



## SPAZI COMUNI

Gli spazi comuni — le aree dell'edificio progettate, utilizzate e gestite collettivamente dai residenti — sono stati concepiti durante la fase di **costruzione della comunità**. Essi non solo supportano la vita collettiva, ma completano e ampliano gli alloggi privati, offrendo funzioni e opportunità che le singole abitazioni, da sole, non potrebbero garantire.

Le loro funzioni riflettono sia le aspettative legate all'abitare condiviso, sia i bisogni relazionali espressi dal gruppo allargato di potenziali abitanti che ha partecipato al percorso iniziale, anche se non tutti si sono poi effettivamente trasferiti.

Il processo di allestimento e perfezionamento di questi spazi non si è mai interrotto: molti di essi continuano a evolversi nel tempo, assumendo nuove funzioni e modalità sempre diverse per sostenere la vita della comunità.



## PORTE APERTE

Anche se già in fase di cantiere sociale si era discusso delle possibilità di apertura del cohousing in una ottica di prossimità, vicinato e più in generale anche promozione di questo nuovo modo di abitare, come coabitanti non vi era nessun vincolo formale alla realizzazione di attività di questo tipo, nel senso che il progetto non le prevedeva come condizione.

Le attività di apertura sono state rese possibili grazie alla **autogestione** di spazi, tempi e risorse da parte dell'assemblea di coabitanti, e anche della miscela di interessi e propensione alla relazione di prossimità del gruppo.



Questo ha fatto sì che due eventi di apertura alla cittadinanza venissero inseriti nel regolamento di cohousing redatto dall'assemblea di (futuri) coabitanti e condiviso con ASP Città di Bologna. Questa propensione all'apertura e alla promozione del modello dell'abitare collaborativo, nella sua declinazione portoquindicina, è entrata nella missione tanto del cohousing quanto della omonima associazione fondata dai/dalle coabitanti nell'agosto del 2017 per supportarne lo sviluppo e le attività. In maniera indipendente e **senza oneri** a carico degli enti promotori.



## CONDIVIDERE I PROPRI SPAZI, ABITATIVI, CON LA CITTA

**EVENTI A PORTO 15**

**50+** EVENTI DI APERTURA REALIZZATI

2 Feste annuali: Porte Aperte in primavera, Festa di compleanno in autunno / Presentazioni / Concerti / Laboratori / Spettacoli / Incontri di lettura / Swap Party / Mercatino di Beneficienza / Cicloriparazione / GAS e Community Supported Agriculture / Yoga / Canto / Musica per bambini

**50+** REALTA CON CUI ABBIAMO COLLABORATO E COLLABORIAMO

Arvaia, Camilla, Muri Di Versi, Par TòT Parata, Gruppo JUMP LGBTQ+ Oltre tutte le barriere, Patto per la Lettura, Teatro del Pratello, Biblionoi e MondoDonna CAV, AUSER, COSPE, ARVAIA, Arca di Noè, Rete Italiana Cohousing, Legambiente, Who Cares



## ARVAIA – PUNTO DI DISTRIBUZIONE

**9**

Quote / parti di raccolto consegnate ogni settimana

**30+**

Persone che beneficiano del servizio

In occasione del lockdown e delle restrizioni serrate, abbiamo risposto alla chiamata di ARVAIA (una CSA locale, che distribuisce settimanalmente verdure ai suoi soci) per allargare a persone non coabitanti del vicinato il servizio di ritiro delle parti di raccolto, modalità che abbiamo mantenuto tutt'ora diventando a tutti gli effetti un servizio per i soci che si trovano comodi a ritirare da noi le verdure.



## IL BAULE DELLO SCAMBIO

**10+** Neogenitori che hanno preso vestiti per i loro figli

**∞** Numero di capi salvati e reintegrati alla loro vita utile!

Dal 2018 una coabitante ha messo a regime un punto di raccolta e consegna di vestiti e accessori per la prima infanzia, con il doppio scopo sia di raggiungere anche per un momento di confronto chi si trovava ad affrontare la genitorialità per la prima volta, sia per promuovere una maggiore consapevolezza sul riuso dei capi di vestiario che hanno ancora generalmente molte vite da vivere al momento della loro dismissal.



## INFOPOINT ABITARE

**120+** Richieste di informazioni processate in due anni

55% Informazioni su **abitare collaborativo** (include richieste specifiche su Porto 15)

40% Richieste di informazioni sulla **ricerca di alloggio** (include possibilità di housing sociale)

Grazie alla collaborazione con due progetti sul tema dell'abitare, abbiamo formalizzato un servizio di informazioni sulle possibilità esistenti in città per quanto riguarda accesso a alloggi sociali e per rispondere in maniera strutturata alle richieste che arrivano circa le esperienze di abitare collaborativo e la possibilità di accedervi. Queste ultime spesso partono da una esigenza contingente di ricercar di un alloggio.



## CO - HOUSING QUALE FUTURO IN CITTA'?

**Nel 2023 a Bologna si è svolta una nuova assemblea pubblica sulla casa alla quale abbiamo partecipato con un intervento che potesse dare un contributo anche alle nuove esperienze di abitare collaborativo pubblico. [QUI l'intervento integrale.](#)**

*Tra i punti di forza della nostra esperienza c'è sicuramente l'essere un luogo accessibile a prezzi equi, nel pieno centro città in balia da troppi anni alla turistificazione, con migliaia di appartamenti resi indisponibili per gli abitanti a causa della deregolamentazione del mercato degli affitti brevi. Ma anche l'autogestione, e il percorso che come singoli abitanti, sconosciuti gli uni agli altri, abbiamo affrontato prima di entrare negli alloggi come comunità.*

*Una formazione che ci è stata cruciale per diventare comunità. Perché l'abitare collaborativo è fatto anzitutto di relazioni orientate alla collaborazione, e in secondo luogo di spazi comuni fisici. Non è scontato che una esperienza promossa dall'alto, una costruzione di comunità top-down, funzioni.*

*Auspichiamo che per gli investimenti futuri, oltre all'infrastruttura materiale, si confermi l'attenzione e la cura alla creazione di una solida "infrastruttura relazionale" interna ed esterna alle future comunità di abitanti.*



## **CRESCERE UN'ASSOCIAZIONE PER CRESCERE UN COHOUSING**

L'associazione di promozione sociale Porto15 APS è stata creata contestualmente all'avvio della coabitazione, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo della comunità e di contribuire a promuovere i modelli di abitare collaborativo.

Avere una associazione formalmente costituita ci ha permesso di avere una cassetta degli attrezzi essenziale per la gestione della vita del cohousing: un conto corrente, una polizza assicurativa, la possibilità di presentare o prendere parte come partner, a progettualità finanziate ...



## **LA NOSTRA VISIONE**

“Una comunità di abitanti aperta e inclusiva, libera da discriminazioni e basata su condivisione, collaborazione, solidarietà e riconoscimento reciproco.

## **LA NOSTRA MISSIONE**

“Formare e curare una comunità di residenti responsabile, solidale e sostenibile attraverso la condivisione di buone pratiche quotidiane, spazi, tempo, idee, attività, relazioni, bisogni, risorse, competenze ed esperienze, che crei valore secondo i principi di prossimità, interazione con il contesto urbano e valorizzazione della diversità.”



## DALLA SPERIMENTAZIONE A UN MODELLO DI COHOUSING PUBBLICO

Oggi Porto15 ha terminato la sua fase di sperimentazione, per entrare nella fase del **consolidamento** dell'esperienza e **ricambio** della comunità, ma anche della messa a sistema e **replicazione** del modello.

Negli anni, i coabitanti hanno intessuto relazioni a livello nazionale e internazionale, mostrando come anche nel pubblico potesse funzionare un modello vincente di abitare collaborativo basato sulla solidità della comunità insediata, e senza che le attività sociali comportassero costi per la proprietà pubblica.

## PORTO 15: BILANCIO SOCIALE (2017-2022)

Uno sguardo istituzionale e corale sul primo progetto di cohousing pubblico in Italia.

Il Comune di Bologna ha commissionato un bilancio sociale per analizzare i primi cinque anni di Porto 15 e chiedersi, in modo trasparente: **cosa ha funzionato?** Quali sono state le criticità? E cosa possiamo imparare per le future politiche abitative?

L'obiettivo era comprendere come questo esperimento di cohousing pubblico contribuisca alla **visione più ampia della città** in tema di abitare collaborativo e solidale.

Lo studio è stato promosso dal Settore Politiche Abitative del Comune e realizzato dall'Università di Bologna, nell'ambito dell'Osservatorio Metropolitano sulla Casa.





## PORTO 15: BILANCIO SOCIALE (2017-2022)

Lo studio combina la ricerca documentale con oltre venti interviste in profondità che hanno coinvolto lo staff del Comune e di ASP, SuMisura, residenti ed ex-residenti, i servizi sociali locali e le organizzazioni partner. Voci che costruiscono una narrazione corale di come Porto 15 sia stato immaginato, gestito e vissuto nel tempo.

Il bilancio sociale conferma Porto 15 come un progetto pionieristico di cohousing pubblico che offre non solo case a prezzi accessibili, ma anche relazioni quotidiane, mutuo aiuto e un nuovo ruolo per i residenti all'interno delle politiche pubbliche.

Allo stesso tempo, lo studio evidenzia alcuni limiti strutturali: la fragilità dei redditi, lo sforzo necessario per mantenere viva la partecipazione, il carico emotivo su un piccolo gruppo di residenti e la necessità di ruoli più chiari e di continuità oltre l'attuale fase sperimentale. Queste lezioni vengono utilizzate come **punto di partenza per progettare** la prossima generazione di interventi di abitare collaborativo a Bologna.

# PER SAPERNE DI PIU

Porto15: un bilancio sociale a 5 anni dalla sua inaugurazione a cura di Manuela Maggio, pubblicato per i Quaderni dell'Abitare **[Includes the full English version]**

Cohousing in Italy: Common Stories in (Un)Common Housing Spaces | SpringerLink a cura di Manuela Maggio

Coabitare ai tempi del COVID 19. Gestione degli spazi comuni ed effetti sul benessere a partire dal caso di Porto 15, di Paola Capriotti e Angela Santangelo su Urbanistica Informazioni

Abitare – Collaborare, report dello scambio di buone pratiche tra Bologna e Barcellona **[Includes the full English version]**

Porto 15: who we are and our role in the Manifattura delle Arti, in Porto Culture – Cultural regeneration and participation, edited by the Metropolitan City of Bologna, within the framework of the European project Urban Regeneration Mix. **[ENGI]**

Bologna pioneers a model of municipal housing cooperative su Shareable **[ENGI]**

Community living in the city, articolo su Eurocities **[ENGI]**

**If you're reading the print version, you can download the digital slides with active links at: [bit.ly/cohousingporto15\\_eng25](https://bit.ly/cohousingporto15_eng25)**



# PER SAPERNE DI PIU

Porto 15 e la distribuzione straordinaria delle verdure di ARVAIA durante il lockdown del 2020, nel reportage di [The Atlantic](#)

La più completa guida alle comunità intenzionali d'Europa: [EUROTOPIA](#)

L'episodio di BOCIACK dedicato all'Anonima Impressori di Via San Carlo e al [Cohousing Porto 15](#)

Porto 15, vivere in cohousing pubblico : "Ecco i vantaggi", su [emiliaromagnamamma.it](#)

Bologna, se la famiglia è un condominio, su [Corriere della Sera](#)

Benvenuti a Porto 15, il cohousing comunale di Bologna, su [La Repubblica](#)

Considerazioni – con qualche perplessità e preoccupazione per il futuro – intorno all'intervento di iniziativa pubblica inaugurato a Bologna, di Iacopo Gresleri su [Il Giornale dell'Architettura](#)

Inhabit: è davvero possibile vivere insieme? su [Terra Nuova](#),

Il Baule dello Scambio, un esempio di buona prassi per l'economia circolare in [Pillole Condominiali](#) di Civico 5.0

If you're reading the print version, you can download the digital slides with active links at: [bit.ly/cohousingporto15\\_eng25](https://bit.ly/cohousingporto15_eng25)



# PER SAPERNE DI PIU

Bologna, open day al cohousing tra oasi verde e laboratori: «Incubatore di vita» – l'articolo di Federica Nannetti sul [Corriere di Bologna](#)

Il cohousing Porto15 compie un anno – l'articolo di Roberta Cristofori su [Redattore Sociale](#)

Voci dal Porto – il podcast registrato durante la nostra festa di compleanno del 2018 da [Nientedimeno webradio](#)

La grande magia della coabitazione – l'articolo scritto dalla classe II B della scuola Leonardo da Vinci per il Campionato di Giornalismo nel 2019 su [Il Resto del Carlino](#)

Dialoghi del buon abitare Le esperienze di abitare collaborativo a confronto per i [Laboratori del Buon Abitare](#)

Porto15: un'esperienza di cohousing pubblico basata sull'autogestione della comunità di abitanti nei [Dialoghi del Buon Abitare](#)

Reportage fotografico sulla comunità di Porto 15, a cura di Fabio Mantovani all'interno di [1000 Case per Bologna](#)

...an overview of the most recent public events held at the cohousing in our [Newsletter](#)

If you're reading the print version, you can download the digital slides with active links at: [bit.ly/cohousingporto15\\_eng25](https://bit.ly/cohousingporto15_eng25)



# CONTATTI

Cohousing Porto 15  
Via del Porto 15, 40122 Bologna (Italy)

Mail: [info@porto15.it](mailto:info@porto15.it)

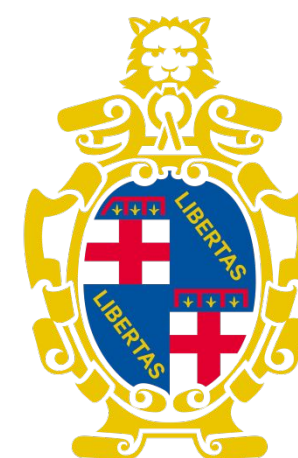
FB: [www.facebook.com/porto15](http://www.facebook.com/porto15)

IG: [www.instagram.com/porto15\\_bologna](http://www.instagram.com/porto15_bologna)

WEB: [www.porto15.it](http://www.porto15.it)

Newsletter: [http://www.bit.ly/subscribe\\_porto15](http://www.bit.ly/subscribe_porto15)

Autore: Federico Palmas, coabitante Porto15  
Ultimo aggiornamento: F. Palmas, Marzo 2026



Comune di Bologna



ASP CITTÀ DI BOLOGNA  
Azienda pubblica di servizi alla persona

